

CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

Insegnamento: Laboratorio III anno

SSD Insegnamento: MEDS-24/C

Nome docente : [Giulia Monteleone](#)

E-mail: giulia.monteleone@unicamillus.org

Numero di CFU: 1

PREREQUISITI

Aver raggiunto gli obiettivi di apprendimento dell'insegnamento di Scienze infermieristiche ostetrico ginecologiche 1 e 2.

OBIETTIVI FORMATIVI

Al termine del laboratorio, le/gli studenti saranno in grado di descrivere l'assistenza ostetrica al parto, post partum e puerperio a basso rischio e di applicare le conoscenze acquisite nella pratica clinica. Inoltre, acquisiranno adeguate conoscenze sull'organizzazione e sulle appropriate procedure per l'assistenza in sicurezza nella sala operatoria ostetrico-ginecologica.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con le disposizioni generali del Processo di Bologna e le disposizioni specifiche della direttiva 2005/36/CE. Si trovano all'interno del Quadro europeo delle qualifiche (descrittori di Dublino) come segue:

Al termine dell'insegnamento, la/o studente dovrà:

Conoscenza e capacità di comprensione

- aver acquisito le conoscenze circa lo strumentario e i tempi chirurgici dei principali interventi ostetrico-ginecologici
- aver acquisito le conoscenze circa i fattori del parto, la fisiologia del travaglio di parto e i suoi differenti stadi
- aver acquisito la conoscenza circa il ruolo dell'assistenza ostetrica durante il I, II e III stadio del travaglio di parto
- riconoscere le responsabilità dell'ostetrica/o e saper individuare le situazioni potenzialmente patologiche che richiedono l'intervento del medico nell'assistenza dall'inizio del travaglio di parto al puerperio
- essere in grado di riconoscere e saper scegliere i presidi necessari per l'espletamento del parto eutocico vaginale
- aver acquisito le nozioni per prevenire e trattare le lacerazioni perineali spontanee di 1, 2, 3 e 4° grado e laddove necessario saper coinvolgere la figura del ginecologo

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- trasferire le conoscenze teoriche dell'assistenza ostetrica alle buone pratiche cliniche
- applicare le conoscenze teoriche per identificare gli ambiti di competenza propria e delle altre figure professionali
- reperire le informazioni evidence-based a supporto della propria pratica professionale; le competenze saranno acquisite attraverso il lavoro in piccoli gruppi e la ricerca sui principali database biomedici
- tradurre i risultati della ricerca scientifica in contenuti comunicativi adeguati alla pratica

professionale

Abilità comunicative

- esporre oralmente gli argomenti in modo organizzato e coerente
- usare un linguaggio adeguato e conforme con l'argomento della discussione
- adottare modalità comunicative culturalmente sensibili

Autonomia di giudizio

- riconoscere l'importanza di una conoscenza approfondita degli argomenti conformi ad un'adeguata formazione ostetrica
- identificare l'importanza della conoscenza teorica della materia per la professione ostetrica
- gestire casi clinici complessi da un punto di vista tecnico-scientifico e comunicativo, secondo quanto appreso

Capacità di apprendimento

La/o studente dovrà essere in grado di attivare percorsi autonomi di approfondimento mediante la consultazione dei testi di ostetricia e di fisiologia della nascita.

PROGRAMMA

- Il ruolo dell'ostetrica nella camera operatoria: "ostetrica di sala", "ostetrica anestesista", "ostetrica strumentista", compiti e responsabilità
- Preparazione e gestione dello strumentario e dei presidi necessari per le diverse tipologie di intervento chirurgico ostetrico-ginecologico (es. taglio cesareo programmato e d'urgenza, revisione della cavità uterina, taglio cesareo demolitore, cerchiaggio)
- I tempi chirurgici ed il relativo strumentario degli interventi ostetrico-ginecologici (es. taglio cesareo programmato e d'urgenza, revisione della cavità uterina)
- Le caratteristiche del travaglio di parto: i diversi stadi del travaglio di parto, fisiologia del travaglio
- Assistenza ostetrica durante il I, II e III stadio del travaglio di parto
- Assistenza ostetrica nella gestione dei traumi perineali: le lacerazioni spontanee, l'episiotomia, i principi della riparazione delle lacerazioni spontanee, l'episoraffia
- Preparazione dei presidi utili per l'assistenza al parto spontaneo vaginale

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

Il laboratorio consta di 14 ore di didattica, costituita da lezioni frontali e attività didattica interattiva tramite l'ausilio di manichini e dispositivi.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La valutazione finale sarà orale e la modalità sarà illustrata all'inizio delle lezioni insieme al materiale didattico necessario alla preparazione della prova finale. L'esame orale verterà sul programma delle lezioni. Saranno valutate le conoscenze di base della/o studente e la padronanza del linguaggio scientifico in modo chiaro e sistematico.

I criteri di valutazione considerati saranno: conoscenze acquisite, autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento. La prova di esame sarà valutata secondo i seguenti criteri:

NON IDONEA/O	Conoscenze frammentarie e superficiali dei contenuti, errori nell'applicare i concetti, esposizione carente.
IDONEA/O	Conoscenze dei contenuti almeno sufficienti e appropriate, esposizione chiara e coerente.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO

Le/gli studenti possono richiedere workshop opzionali per approfondire alcune specifiche tematiche di interesse.

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

- Trattando di Scienza ed Arte della Professionalità Ostetrica. Costantini W. Piccin. Ed. 2021.
- Pescetto, De Cecco, Pecorari – Ragni. Ginecologia e ostetricia. SEU. 2017.
- Spandrio, Regalia, Bestetti. Fisiologia della nascita. Dai prodromi al post-partum.
- Materiale di studio (lezioni in pdf articoli, etc.) consegnato dalla docente.